

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **7828 del 11/11/2020**

Protocollo: **192172/2020**

Titolario/Anno/Fascicolo: **6.2/2020/41**

In Pubblicazione: dal **11/11/2020** al **26/11/2020**

Struttura Organizzativa: AREA INFRASTRUTTURE

Dirigente: PINOSCHI MARIA CRISTINA

OGGETTO: STRADE METROPOLITANE: NONO PROVVEDIMENTO DI RIORDINO: RICOGNIZIONE, A PARTIRE DAL 2003, DELLE OPERE PER L'ACCESSIBILITÀ VIABILISTICA AL POLO FIERISTICO DI RHO - PERO E DELLE RELATIVE OPERE DI MITIGAZIONE E ACCORDO CONCLUSIVO CON IL COMUNE DI RHO PER IL LORO COMPLETAMENTO



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 7828 del 11/11/2020

Fasc. n 6.2/2020/41

Oggetto: Strade metropolitane: nono provvedimento di riordino: ricognizione, a partire dal 2003, delle opere per l'accessibilità viabilistica al polo fieristico di Rho - Pero e delle relative opere di mitigazione e accordo conclusivo con il Comune di Rho per il loro completamento.

LA DIRETTRICE DELL'AREA INFRASTRUTTURE

Richiamato il Decreto dirigenziale R.G. 5517/2019 del 31/07/2019 con il quale si è dato avvio all'attività di riordino delle opere viabilistiche della Città Metropolitana di Milano attraverso un piano di monitoraggio denominato "Strade metropolitane";

Vista la ricognizione del 13 ottobre 2020, a firma del responsabile del Servizio programmazione infrastrutture mobilità, che ricostruisce le vicende in oggetto a partire dal 2003;

Visto il decreto del Sindaco metropolitano num. 189 del 10 novembre 2020, che in merito all'oggetto approva uno schema di accordo (denominato "ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO TRA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E COMUNE DI RHO PERFEZIONATO IL 4 LUGLIO 2019 PER LA REALIZZAZIONE DELLE NUOVE OPERE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO-PERO E DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE") con il Comune di Rho per il completamento delle opere e ne demanda la sottoscrizione al Direttore dell' Area Infrastrutture;

Visti la relazione tecnica e il parere di regolarità contabile allegati al decreto del Sindaco metropolitano num. 189 del 10 novembre 2020, che attestano che *"la spesa di complessivi € 8.000.000,00, di cui € 4.920.000 nel 2020 e € 3.080.000 nel 2021, trova capienza nel capitolo di bilancio n. 10052159 CONTRIBUTO AL COMUNE DI RHO PER GLI INTERVENTI CONTENUTI NEL PROGETTO PER LE OPERE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE RELATIVE ALL' AREA DI RHO (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO) Missione 10 Programma 05 Titolo 2 Macro Aggr. 03 Piano fin. U.2.03.01.02.000 ed è finanziata con mutuo in A.T.I. DEXIA/CREDIOP-MPS-BIIS da € 182.761.000"*.

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33 art. 23;

Precisato che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il Direttore dell' Area Infrastrutture Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi;

Visti e richiamati:

- la Legge n. 56 del 7/4/2014;
- l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione R.G. n. 2/2014 del 22.12.2014
- gli artt. 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n. 35/2016 del 23 maggio 2016;
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- il "Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022", approvato con Decreto del sindaco metropolitano R.G. n. 60/2020 del 04/05/2020;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2018-2020- (PTPCT 2018/2020) approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 13/2018 del 18/01/2018;
- il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente;
- l'art. 11 comma 5, del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente;

Attestato che:

- Il presente provvedimento è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio basso, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne;
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto delle norme sulla privacy ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 e del D.Lgs n. 101/2018;
- risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L.241/1990, nonché dall'articolo 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai

documenti amministrativi, e che il procedimento non è elencato nella tabella A del Regolamento stesso;

- che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di assunzione di astensione, sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;
- Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lgs. 267/2000;

RENDE NOTO

- 1) che in data 10 novembre 2020 è stata perfezionata con il Comune di Rho, tramite firma digitale, la sottoscrizione dell'allegato "ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO TRA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E COMUNE DI RHO PERFEZIONATO IL 4 LUGLIO 2019 PER LA REALIZZAZIONE DELLE NUOVE OPERE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO-PERO E DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE", come da indicazione contenuta nel decreto del Sindaco metropolitano num. 189/2020;
- 2) che l'"atto integrativo e modificativo" sottoscritto, la richiamata ricognizione del 13 ottobre 2020 e i relativi 17 allegati sono stati acquisiti nel sistema documentale della Città metropolitana al num. di protocollo 191714|10/11/2020 (fascicolo 6.2\2020\41);
- 3) che l'intera documentazione di cui al punto precedente è stata spedita all'indirizzo PEC del Comune di Rho con trasmissione par atti.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è incluso tra quelli a rischio di corruzione elencati nell'art. 5 del PTPCT sono comunque stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal PTPCT (2017-2019) e dalle Direttive interne.

LA DIRETTRICE DELL'AREAINFRASTRUTTURE

(dr.ssa Maria Cristina Pinoschi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO

TRA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

E

COMUNE DI RHO

PERFEZIONATO IL 4 LUGLIO 2019

PER LA REALIZZAZIONE DELLE NUOVE OPERE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO-PERO E DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.

Città metropolitana di Milano, con sede legale in Milano, Via Vivaio n. 1, P.IVA 08911820960, di seguito denominata anche "CMM", rappresentata da Maria Cristina Pinoschi, Direttore Area Infrastrutture, giusta delega D.S.M. n. 290000/6.2/2018/21 del 17 dicembre 2018, all'uopo incaricata con Decreto del Sindaco metropolitano num. 189 del 10 novembre 2020;

Comune di Rho, con sede legale in Rho, piazza Visconti n. 23, C.F. e P.IVA 00893240150, rappresentato dall'arch. Sara Augusta Morlacchi, Direttore dell'area 3, Pianificazione, gestione e Tutela del Territorio, lavori Pubblici del Comune di Rho giusto decreto sindacale n.14 del 23/12/2019 all'uopo incaricata con delibera GC n. 207 del 20 ottobre 2020;

VISTO l'accordo perfezionato il 4 luglio 2019 *"per la realizzazione delle nuove opere della viabilità di accesso al nuovo polo fieristico di Rho-Però e delle opere di mitigazione e compensazione"*;

CONSTATATO che le attività ivi previste ad oggi non sono state avviate per difficoltà operative legate al coordinamento fra le attività di progettazione e validazione che erano in capo alla Città metropolitana, e di appalto, che erano in capo al Comune di Rho;

VERIFICATO, attraverso l'allegata ricognizione sottoscritta dall'Ing. Marco Daleno il 13 ottobre 2020;

- che la delibera del CIPE 22/2003 non individuò la Provincia di Milano quale soggetto aggiudicatore delle opere, ma si limitò a prendere atto di questo ruolo, dando nel contempo facoltà di agire sia come stazione appaltante, sia come soggetto erogatore di contributi in conto investimento verso altre stazioni appaltanti con le risorse assegnate;
- che la Provincia di Milano nel corso dei 17 anni trascorsi ha effettivamente agito, per il perseguimento degli scopi della delibera del CIPE 22/2003, sia come stazione appaltante, sia come Autorità espropriante, sia come soggetto

erogatore di contributi in conto investimenti a favore di altre stazioni appaltanti, in particolare ANAS SpA la quale, fino al 2012, rivestiva il ruolo di Ente concedente per le concessioni autostradali;

- che all'epoca della deliberazione del CIPE 22/2003 le opere di mitigazione e compensazione, per il quale il furono destinati 22,1 milioni di euro quale parte del finanziamento complessivo di 182,7 milioni di euro, non erano accompagnate da progettazioni e da quadri economici dettagliati, ma da ipotesi e stime di larga massima da perfezionare, approvare e concordare successivamente con i Comuni di Pero e Rho, destinatari del beneficio compensativo;
- che le risorse di cui alla delibera CIPE 22/2003, messe a disposizione della Provincia di Milano dallo Stato tramite un mutuo stipulato con la banca DEXIA-CREDIOP in ATI con altre, per il quale la Provincia di Milano risulta beneficiaria e lo Stato garante dell'intero rimborso sia del capitale sia degli interessi, non sono ancora state integralmente spese e che è interesse primario degli Enti, oltre che utile e ragionevole, a distanza di 17 anni dall'indebitamento, agire d'intesa per dare completa attuazione allo scopo mitigativo e compensativo per cui detto indebitamento fu deciso;

RITENUTO, per tutto quanto sopra espresso, che nulla osti a individuare il Comune di Rho quale soggetto aggiudicatore e stazione appaltante di opere di mitigazione e compensazione della viabilità del polo fieristico ricadenti sul proprio territorio e su viabilità comunale, per un ammontare di 8 milioni di euro, a valere sulle risorse attinte dal mutuo sopra citato e non ancora utilizzate, e che ciò sia utile e opportuno al fine di accentrare l'intero procedimento dell'opera pubblica, dalla progettazione alla realizzazione, in capo a un unico Ente responsabile;

RICORDATO che rispetto all'originaria definizione degli obiettivi di compensazione e mitigazione ambientale ad oggi le condizioni viabilistiche locali sono mutate e si rende necessario intervenire con la massima priorità sul ricondizionamento strutturale del cavalcaferrovia di via Buonarroti, oggi chiuso al traffico per ragioni di sicurezza sotto il profilo della staticità delle strutture;

RICONOSCIUTA la priorità e l'indifferibilità di tale intervento, originariamente non incluso tra le opere da realizzarsi, evidenziando l'opportunità e la necessità che le opere di ricondizionamento del cavalcaferrovia vengano incluse nell'ambito del progetto originario, a valere su quelle inizialmente definite;

EVIDENZIATO che il Comune di Rho, data l'urgenza e facendosi parte diligente, ha già anticipato, con risorse proprie, le somme necessarie alle indagini preliminari, alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori di ricondizionamento del cavalcaferrovia, ivi comprese le somme necessarie all'eliminazione delle reti interferenti, impegnando complessivamente sul proprio bilancio la somma di € 4.912.800,00= di cui €. 662.800,00= già sostenute;

DATO ATTO che il Comune di Rho ha concluso le procedure di gara ed ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori, che verranno avviati a breve;

RICONOSCIUTA E CONDIVISA l'utilità delle procedure anticipate dal Comune di Rho a vantaggio dell'interesse pubblico collettivo, con lo scopo di restituire nel minor tempo possibile la percorribilità di una struttura fondamentale per la viabilità sovralocale, che interessa il collegamento con i nodi autostradali, le tangenziali di Milano e dà accesso al comparto di Fiera Milano ed all'intera area del Post-EXPO (MIND);

RITENUTO pertanto opportuno riconoscere al Comune di Rho il rimborso delle somme gravanti sul suo bilancio per il ricondizionamento del cavalcavia di via Buonarroti;

RITENUTO necessario, per il raggiungimento dei fini sopra individuati, integrare e modificare l'accordo perfezionato il 4 luglio 2019;

VOLENDO PERTANTO dare seguito e completa attuazione a quanto sopra espresso;

STABILISCONO di integrare e modificare l'accordo perfezionato il 4 luglio 2019 nei termini che seguono:

Testo originario perfezionato il 4 luglio 2019.

Art. 1
Oggetto

Il presente Accordo definisce gli impegni delle Parti **per il trasferimento da parte della Città metropolitana di Milano al Comune di Rho del contributo agli investimenti per gli interventi contenuti nel progetto per le opere di compensazione e mitigazione relative all'area di Rho.**

In particolare la Città metropolitana di Milano erogherà, **al netto di tutte le spese sostenute a qualsiasi titolo dall'Ente per la progettazione, la verifica e la validazione del progetto**, al Comune di Rho un contributo **sino ad un massimo di 8 milioni di Euro e inizialmente descritto nella delibera di Giunta Provinciale n. 19/2014 del 28/01/2014 in cui la Provincia di Milano ha approvato il progetto definitivo delle opere di compensazione e mitigazione relative all'area di Rho lotto 1.** Con tale contributo il Comune di Rho si impegna attraverso il presente accordo alla realizzazione della rotatoria posta all'intersezione tra via T. Grossi e viale De Gasperi, strategica per migliorare la fluidità dei flussi viabilistici, **finalizzando le residue risorse alla copertura dei costi di adeguamento strutturale del cavalcavia ferroviario in via Buonarroti, descritto in premessa, integrando, ottimizzando e coerenzando l'attuazione dei due progetti.**

Nuovo testo integrato e modificato.

Art. 1
Oggetto

Il presente Accordo definisce gli impegni delle Parti **per il completamento delle opere di mitigazione e compensazione della viabilità del polo fieristico di Rho a valere sugli stanziamenti assegnati allo scopo con la deliberazione del CIPE 22/2003.**

In particolare la Città metropolitana di Milano assegna al Comune di Rho un contributo **pari a 8 milioni di Euro, a valere sulle risorse non ancora utilizzate derivanti dallo stanziamento sopra citato.** Con tale contributo il Comune di Rho si impegna attraverso il presente accordo **ad assumere il ruolo di "soggetto attuatore" delle opere di mitigazione e compensazione che interessano il suo territorio, che consisteranno nella ristrutturazione del cavalcavia ferroviario della medesima via Buonarroti, attualmente chiuso alla circolazione per deficienze strutturali, rendendolo idoneo a sostenere il cimento determinato dall'odierno traffico pesante e nella realizzazione di una rotatoria posta all'intersezione tra via T. Grossi, viale De Gasperi e via Buonarroti, strategica per migliorare la fluidità dei flussi viabilistici.**

Testo originario perfezionato il 4 luglio 2019.

Art. 2

Impegni della Città metropolitana di
Milano e del Comune di Rho

Per gli interventi di cui al precedente art. 1, la CMM si impegna a svolgere le seguenti attività:

- **completare, verificare e validare il progetto esecutivo della sola rotatoria posta all'intersezione tra via T. Grossi e viale De Gasperi e cederlo al Comune di Rho;**
- **erogare, al netto di tutte le spese sostenute a qualsiasi titolo dall'Ente per la progettazione, la verifica e la validazione del progetto, al Comune di Rho un contributo agli investimenti per gli interventi contenuti nel progetto per le opere di compensazione e mitigazione relative all'area di Rho, sino ad un massimo di 8 milioni di euro. Tale contributo era inizialmente descritto nella delibera di Giunta Provinciale n. 19/2014 del 28/01/2014 in cui la Provincia di Milano ha approvato il progetto definitivo delle opere di compensazione e mitigazione relative all'area di Rho lotto 1;**

Per gli interventi di cui al precedente art. 1, il Comune di Rho si impegna a svolgere le seguenti attività:

- **assumere e realizzare il progetto della rotatoria posta all'intersezione tra via T. Grossi e viale De Gasperi integrandolo, ottimizzandolo e coerenziandolo con l'adeguamento strutturale del cavalcaferrovia in via Buonarroti, descritto in premessa.**

Nuovo testo integrato e modificato.

Art. 2

Impegni della Città metropolitana di
Milano e del Comune di Rho

Per gli interventi di cui al precedente art. 1, la CMM si impegna a svolgere le seguenti attività:

- **assegnare al Comune di Rho il contributo agli investimenti definito all'art. 1 nei tempi indicati all'art. 3.**

Per gli interventi di cui al precedente art. 1, il Comune di Rho si impegna a svolgere le seguenti attività:

- **Svolgere ogni attività che si renda necessaria a realizzare gli interventi, in particolare progettare, dichiarare di pubblica utilità, acquisire le autorizzazioni, acquisire le aree e i sedimi necessari ai lavori, appaltare, collaudare i lavori e aprirli alla pubblica fruizione.**
- **prendere e/o mantenere in carico nel patrimonio comunale le opere realizzate, tutte a servizio di viabilità urbana e di rango comunale.**

Testo originario perfezionato il 4 luglio 2019.

Art. 3
Pagamenti

CMM si impegna a corrispondere al Comune di Rho, **al netto di tutte le spese sostenute a qualsiasi titolo dall'Ente, il contributo inizialmente descritto per un ammontare di 8 mil. Euro nella delibera di Giunta Provinciale n. 19/2014 del 28/01/2014, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo, previa comunicazione al CIPE delle modifiche proposte rispetto al progetto originario, così come indicato all'art.1 e con le modalità e le tempistiche definite dal Direttore competente.**

Nuovo testo integrato e modificato.

Art. 3
Pagamenti

CMM si impegna a corrispondere/erogare al Comune di Rho il contributo assegnato di cui all'art. 1, **con le seguenti modalità:**

*** 61,5% (pari ad €. 4.920.000,00=) entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo e comunque non oltre la data del 31/12/2020: la somma copre le spese complessivamente già impegnate ed in parte sostenute sul bilancio del Comune di Rho per le attività correlate al ricondizionamento del cavalcaferrovia di via Buonarroti;**

*** 38,5% (pari ad €. 3.080.000,00=) entro la data del 31/12/2021: detta somma sarà utilizzata dal Comune di Rho per le attività di acquisizione aree, progettazione esecutiva, realizzazione e collaudo della nuova rotatoria tra le vie Buonarroti, De Gasperi e Tommaso Grossi;**

Testo originario perfezionato il 4 luglio 2019.

Art. 4
Responsabilità

CMM e il Comune di Rho sono responsabili della corretta destinazione delle risorse di cui al presente accordo e **alla** corretta esecuzione delle attività ivi previste.

Art. 5
Manleva

Il Comune di Rho si impegna a tenere sollevata ed indenne CMM da richieste e/o pretese, anche giudiziarie, da parte di qualsivoglia soggetto, a qualunque titolo avanzate, riguardanti, dipendenti o comunque connesse all'esecuzione delle attività di competenza di ogni Ente ai sensi del presente Accordo, nonché da eventuali oneri derivanti, a qualsivoglia titolo, dal mancato, parziale o erroneo adempimento da parte di ogni Ente delle obbligazioni da quest'ultimo assunte in relazione all'espletamento delle attività oggetto del medesimo Accordo, ad esclusione delle responsabilità oggettivamente riconducibili alle attività svolte sino ad oggi da CMM, in merito ai contributi concessi dal CIPE ed alle attività svolte, anche nei vari ruoli assunti nel rispetto del codice dei contratti, per quanto presente nell'accordo in oggetto (progetti, verifiche validazioni, disponibilità aree ecc.)

Nuovo testo integrato e modificato.

Art. 4
Responsabilità

CMM e il Comune di Rho, **ciascuno per i propri atti e senza vincolo di solidarietà**, sono responsabili della corretta destinazione delle risorse di cui al presente accordo e della corretta esecuzione delle attività ivi previste.

**Art. 4 bis
Eventuali economie**

Il Comune di Rho si impegna a trasmettere alla Città metropolitana il collaudo e il rendiconto finale delle spese sostenute per gli interventi pattuiti all'art. 1. Qualora in sede di collaudo emergano eventuali economie la loro destinazione ad eventuali altre opere verrà decisa dalla Città metropolitana congiuntamente al Comune di Rho.

Art. 5
Manleva

[abrogato]

Testo originario perfezionato il 4 luglio 2019.

Art. 6
Oneri fiscali

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso e sconterà l'imposta, in misura fissa, come stabilito nella parte seconda art. 1 lett. b della tariffa allegata al Testo Unico stesso, i cui oneri saranno posti a carico della Parte che richiederà la registrazione. Essendo inoltre tutte le parti Pubbliche Amministrazioni, tale accordo è esente dall'imposta di bollo.

Art. 7
Trattamento dei dati personali

CMM e il Comune di Rho convengono che tutti i dati personali di cui verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo, nel rispetto dei contenuti e degli obblighi di cui alla direttiva UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 8
Foro competente

Per qualsiasi controversia connessa alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Nuovo testo integrato e modificato.

Art. 6
Oneri fiscali

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso e sconterà l'imposta, in misura fissa, come stabilito nella parte seconda art. 1 lett. b della tariffa allegata al Testo Unico stesso, i cui oneri saranno posti a carico della Parte che richiederà la registrazione. Essendo inoltre tutte le parti Pubbliche Amministrazioni, tale accordo è esente dall'imposta di bollo.

Art. 7
Trattamento dei dati personali

CMM e il Comune di Rho convengono che tutti i dati personali di cui verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo, nel rispetto dei contenuti e degli obblighi di cui alla direttiva UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 8
Foro competente

Per qualsiasi controversia connessa alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Testo originario perfezionato il 4 luglio 2019.

Art. 9
Modalità di stipulazione

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

Nuovo testo integrato e modificato.

Art. 9
Modalità di stipulazione

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

Data: (coincide con la data della firme digitali)

Firmato:

Per Città Metropolitana di Milano, Maria Cristina Pinoschi, Direttrice Area Infrastrutture

Per il Comune di Rho, Sara Augusta Morlacchi, direttore Area 3

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

RICOGNIZIONE DOCUMENTATA DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE ALLA PROVINCIA DI MILANO CON DELIBERAZIONE DEL C.I.P.E. 22/2003 A TITOLO DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL POLO FIERISTICO DI RHO-PERO E DELLE RELATIVE OPERE COMPENSATIVE.

13 ottobre 2020

Premessa

Questo documento ha lo scopo di ricostruire, sulla base di documenti disponibili, la vicenda del finanziamento assegnato alla Provincia di Milano nel 2003 per la realizzazione della viabilità di adduzione al polo fieristico e delle relative opere compensative.

Il finanziamento dello Stato (2003)

Con le deliberazioni del C.I.P.E. numm. 22 del 27 giugno 2003 (Gazz. Uff. 12 novembre 2003) e 63 del 25 luglio 2003 (Gazz. Uff. 24 ottobre 2003) [\[cfr. allegato 1 e allegato 2\]](#) lo Stato, nel prendere atto che la Provincia di Milano avrebbe svolto un ruolo di “*soggetto aggiudicatore*”, assegnò alla Provincia stessa la somma di 182,761 milioni di € quale contributo parziale per la realizzazione della viabilità di adduzione al polo fieristico di Rho-Pero e delle relative opere di compensazione. La Provincia fu in particolare autorizzata a contrarre un mutuo col sistema bancario (cfr. allegato 2 ultima riga della tabella a pag. 12) per la somma di 182,761 milioni di euro, il cui rimborso (capitale e interessi) sarebbe stato a carico dello Stato. Tale finanziamento fu destinato a coprire parzialmente il costo per la realizzazione della viabilità di adduzione al polo fieristico di Rho-Pero e delle relative opere compensative, il cui ammontare [\[cfr. allegato 1\]](#) complessivo superava i 387 milioni di € ed era suddiviso nelle seguenti voci:

“*Lavori a base d'asta*”: 222,115 milioni di €

“*Opere accessorie*”¹ 10,500 milioni di €

“*Espropri*” 30,000 milioni di €

“*Somme a disposizione*” 51,316 milioni di €

“*IVA*” 50,569 milioni di €

Sub Totale . . . 364,500 milioni di €

“*Opere compensative*” 22,640 milioni di €

Totale generale . . . 387,140 milioni di €

La convenzione con ANAS S.p.A. (2003)

Nella sua veste di “*soggetto aggiudicatore*”, la Provincia di Milano svolse le attività connesse al ruolo di Autorità espropriante (da eseguire facendo conto sui sopra citati 30 milioni di euro a valere sul finanziamento complessivo dello Stato da 182,761 milioni di €) e concordò con ANAS S.p.A., attraverso una convenzione, che l'attuazione degli interventi viabilistici sarebbe stata curata da ANAS S.p.A stessa (che all'epoca rivestiva il ruolo di Ente concedente e vigilante per conto dello Stato sulle società concessionarie autostradali) a fronte del trasferimento della restante somma di 152,761 milioni di euro. In base alla convenzione ANAS S.p.A. avrebbe a sua volta affidato l'attuazione a tre società concessionarie autostradali (Autostrade per l'Italia S.p.A., Milano-Serravalle Milano-

1 “sottopasso A4”, negli anni successivi ridenominato col nome “raccordo cascina Merlata” di cui il sottopassaggio alla autostrada A4 costituiva l'opera più onerosa.

Tangenziali S.p.A., SATAP S.p.A.) le quali avrebbero a loro volta appaltato i lavori finanziando i costi dell'intervento eccedenti il contributo statale attraverso modifiche sui pedaggi della rete autostradale. La convenzione con ANAS S.p.A., il cui schema fu approvato con delibera del Consiglio Provinciale num. 60 del 6 novembre 2003 [[cfr. allegato 3](#)], risulta essere stata sottoscritta il 5 dicembre 2003.

La convenzione aggiuntiva con ANAS S.p.A. (2008)

Il 4 dicembre 2008, mentre si approssimava l'ultimazione dei lavori della viabilità principale di adduzione al polo fieristico, il Consiglio provinciale approvò con propria deliberazione num. 58 [[cfr. allegato 4](#)] un aggiornamento delle pattuizioni concordate nel 2003, che prevedeva in sintesi la seguente disciplina:

- la Provincia avrebbe portato a termine l'attività espropriativa a valere su 30 milioni di €;
- ANAS S.p.A. avrebbe rinunciato alla realizzazione delle opere compensative e delle opere accessorie e (sempre mediante l'opera delle società concessionarie autostradali) avrebbe portato a termine la viabilità principale di adduzione al polo fieristico in cambio di un trasferimento di fondi per un ammontare pari a 120.621.000 €;
- la Provincia avrebbe realizzato le opere compensative per un ammontare pari a 22.140.000 €;
- la Provincia avrebbe infine realizzato il *“raccordo tra il nuovo tracciato del Sempione e la viabilità di Cascina Merlata”* (intervento che complessivamente ammontava a circa 30 milioni di euro) facendo parziale conto sui rimanenti 10 milioni di € dello stanziamento iniziale.

Riassumendo, secondo tale aggiornamento convenzionale la somma di 182,761 milioni di euro fu quindi suddivisa verso le seguenti destinazioni:

30.000.000 € (indennità per soggetti espropriati ed espropriandi) +
120.621.000 € (trasferimento ad ANAS S.p.A) +
10.000.000 € (finanziamento parziale del “raccordo Cascina Merlata”) +
22.140.000 € (realizzazione opere compensative) =

182.761.000 € TOTALE

La liquidazione dei trasferimenti ad ANAS S.p.A. (2008-2013)

Il trasferimento ad ANAS S.p.A. dei 120.621.000 € pattuiti con le convenzioni del 2003 e del 2008 è stato interamente liquidato e pagato tra il 2008 e il 2013, secondo le seguenti rateizzazioni:

30.000.000 € (liquidazione dirigenziale num. 113 del 5 giugno 2008 [cfr. allegato 5]+
40.000.000 € (liquidazione dirigenziale num. 176 del 22 settembre 2008 [cfr. allegato 6]+
41.454.520,77 € (liquidazione dirigenziale num. 213 de 9 dicembre 2008 [cfr. allegato 7]+
8.193.484,89 € (liquidazione dirigenziale num. 113 de 29 agosto 2013 [cfr. allegato 8]+
972.994,34 € (liquidazione dirigenziale num. 113 de 29 agosto 2013 [cfr. allegato 8] =

120.621.000 € TOTALE

Le “opere accessorie”: “raccordo Cascina Merlata” (inizialmente CUP J59J07000230001, poi modificato in CUP J11B00000300007)

La realizzazione di quest’opera (periodo 2007-2019) è stata complessa perché condizionata dalla difficoltà di reperimento dei fondi per il suo completo finanziamento. Si partì infatti dal finanziamento di una stralcio (denominato “*stralcio gamma*”) del costo complessivo pari a 27,7 milioni di € [cfr. deliberazioni della Giunta provinciale 1076/2007 [allegato 9](#), 841/2008 [allegato 10](#) e 134/2013 [allegato 11](#)] e si approdò al finanziamento complessivo dell’intera opera (36,7 milioni di euro, con relativo cambio di CUP) solo con la deliberazione della Giunta Provinciale 224 dell’11 giugno 2013 [cfr. [allegato 12](#)]. Al di là della difficoltà di reperimento dei fondi, ciò che contraddistingue tutti gli atti sopra citati rimane l’utilizzo, per quest’opera, di 10 milioni di euro per opere accessorie a valere sul finanziamento originario assegnato dal CIPE con la delibera 22/2003 confermata nell’accordo con ANAS nel 2008 di cui si trova traccia nella citata deliberazione 58/2008 del Consiglio Provinciale [cfr. [allegato 4](#)]. I lavori furono ultimati e l’opera fu resa fruibile all’inaugurazione dell’evento EXPO 2015.

Le “opere compensative”

Si è visto che con la convenzione aggiuntiva del 2008 ANAS rinunciò alla realizzazione delle cosiddette “opere compensative”, per un ammontare pari a 22.140.000 € che quindi rimase nella disponibilità della Provincia di Milano. Occorre notare che per le opere compensative nel 2003 esisteva solo una stima di larga massima e non una compiuta progettazione, che fu sviluppata soli negli anni successivi dalla Provincia di Milano. Le risorse furono impegnate per tre opere, di seguito elencate, di cui solo le prime due furono realizzate mentre la terza no.

Descrizione opera compensativa	Fonte	Ammontare stanziamento
1) opere di compensazione e mitigazione relative all’area di servizio Pero Nord, sovrappasso verde sull’autostrada A4 e viabilità ciclopedonale in Comune di Pero - (CUP: J61B02000070011)	Deliberazioni della Giunta Provinciale 835 del 10 novembre 2008 e 79 del 19 marzo 2013 [cfr. allegato 13 e allegato 14]	7.639.669,62 €
2) Collegamento ciclabile tra il confine di Milano il polo fieristico di Rho-Pero e l’area EXPO 2015 (CUP J51B11000320003)	Deliberazioni della Giunta Provinciale 317 del 30 luglio 2013 e 159 del 20 maggio 2014 [cfr. allegato 15 e allegato 16]	6.500.000 €
3) nuova Via Morandi e rotatorie incroci Via De Gasperi-Via Grossi-Via Morandi-Via Ospiate - lotto 1 (CUP J41B11000660001)	Deliberazione della Giunta Provinciale 19 del 28 gennaio 2014 [cfr. allegato 17]	8.000.000 €
TOTALE		21.139.669,62 €

La situazione della terza opera compensativa.

L’intervento denominato “*nuova Via Morandi e rotatorie incroci Via De Gasperi-Via Grossi-Via Morandi-Via Ospiate - lotto 1* (CUP J41B11000660001)”, dichiarato di pubblica utilità

all'inizio del 2014, non poté essere realizzato. Di lì a poco la legge 56/2014 stabilì la trasformazione della Provincia In Città metropolitana avviando una riduzione del personale significativa, che rese difficoltoso l'attuazione del progetto, sia per la parte espropriativa sia per la parte relativa ai lavori. La pubblica utilità ha perso efficacia nel 2019 con il trascorrere dei 5 anni dalla sua dichiarazione e il connesso stanziamento di 8.000.000 è oggi da considerare libero da vincoli. E' quindi possibile, d'intesa con il Comune di Rho, definire una diversa destinazione di questi 8 milioni di euro, ultimo residuo dell'originario stanziamento da 182,761.

Conclusioni

L'originario finanziamento da 182,761 milioni di euro non è ancora stato interamente impegnato e liquidato. Rimane in particolare da individuare la terza opera compensativa, in Comune di Rho, per un ammontare di 8 milioni di euro.

Allegati:

Allegato 1) deliberazione del C.I.P.E. num. 22 del 27 giugno 2003;
Allegato 2) deliberazione del C.I.P.E. num. 63 del 25 luglio 2003;
Allegato 3) deliberazione del Consiglio Provinciale num. 60 del 6 novembre 2003;
Allegato 4) deliberazione del Consiglio Provinciale num. 58 del 4 dicembre 2008;
Allegato 5) liquidazione dirigenziale num. 113 del 5 giugno 2008;
Allegato 6) liquidazione dirigenziale num. 176 del 22 settembre 2008;
Allegato 7) liquidazione dirigenziale num. 213 del 9 dicembre 2008;
Allegato 8) liquidazione dirigenziale num. 113 del 29 agosto 2013;
Allegato 9) deliberazione della Giunta Provinciale 1076 del 18 dicembre 2007;
Allegato 10) deliberazione della Giunta Provinciale 841 del 10 novembre 2008;
Allegato 11) deliberazione della Giunta Provinciale 134 del 23 aprile 2013
Allegato 12) deliberazione della Giunta Provinciale 224 dell'11 giugno 2013
Allegato 13) deliberazione della Giunta Provinciale 835 del 10 novembre 2008;
Allegato 14) deliberazione della Giunta Provinciale 79 del 19 marzo 2013;
Allegato 15) deliberazione della Giunta Provinciale 317 del 30 luglio 2013;
Allegato 16) deliberazione della Giunta Provinciale 159 del 20 maggio 2014;
Allegato 17) deliberazione della Giunta Provinciale 19 del 28 gennaio 2014.

Firmato:

Ing. Marco Daleno - Città metropolitana di Milano - Area Infrastrutture

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.